Inauguratasi la XVII edizione della giornata nazionale sull'inquinamento luminoso : l'obiettivo è ridurre le lacune che ruotano attorno ai rischi prodotti da questo tipo di contaminazione.

Nata con l'obiettivo di sensibilizzare il grande pubblico sulle conseguenze dell'eccessivo utilizzo di luce artificiale, la Giornata Nazionale sull'Inquinamento Luminoso giunge nel 2009 alla sua XVII edizione, svolgendosi sabato 17 ottobre in tutta Italia, con la partecipazione del Planetario di Roma.

Negli ultimi anni l'inquinamento luminoso ha compromesso la visibilità del firmamento, contribuendo al degrado ambientale e, così, minacciando la salute dell'uomo.

Questo tipo di inquinamento è un'alterazione dei livelli di luce naturalmente presenti nell'ambiente notturno.

Questa mutazione, più o meno elevata a seconda delle località, provoca danni di diversa natura: ambientali, culturali ed economici.

La definizione legislativa più utilizzata lo qualifica come "ogni irradiazione di luce diretta al di fuori delle aree a cui essa è funzionalmente dedicata, ed in particolare verso la volta celeste".

Tra i danni ambientali si possono elencare: difficoltà o perdita di orientamento negli animali (uccelli migratori, tartarughe marine, falene notturne), alterazione del fotoperiodo, dei ritmi circadiani in numerose piante; nell' uomo , invece, si riduce notevolmente la produzione di melatonina
.

Il danno culturale principale è dovuto alla sparizione del firmamento dai paesi più inquinati, il quale è stato da sempre fonte di ispirazione per la religione , la filosofia, la scienza e la cultura in genere. Fra i saperi più danneggiati da ciò vi è senza dubbio l'
astronomia
, sia amatoriale che professionale; l'eccessiva luminosità, infatti, limita fortemente l'efficienza dei
telescopi ottici
che devono sempre più spesso essere posizionati lontano da questa forma di inquinamento.Il danno economico è dovuto principalmente allo spreco di
energia elettrica
impiegata per irradiare inutilmente zone che non andrebbero illuminate, come la
volta celeste,
le facciate degli edifici privati, i prati e i campi a lato delle strade o al centro delle rotatorie. Anche per questo motivo uno dei temi trainanti della lotta all'inquinamento luminoso è quello del

risparmio energetico.

E' per questi svariati motivi che anche l'ONU e l'UNESCO invitano alla salvaguardia del cielo e dei suoi significati storici e culturali. Il Planetario di Roma, da sempre attento a queste tematiche, parteciperà alla XVII Giornata Nazionale sull'Inquinamento Luminoso con un evento dedicato :

- Alle **11:45** si terrà la presentazione del libro "L'inquinamento luminoso" di Mario Di Sora, direttore dell'osservatorio astronomico di Campo Catino. Il testo affronta l'argomento in questione in modo completo e comprensibile, colmando una grave lacuna nel nostro Paese. Alla partecipazione parteciperanno l'Assessore all'Ambiente Regione Lazio Filiberto Zaratti, il direttore del planetario Vincenzo Vomero, il giornalista del "Corriere della Sera" Franco Foresta Martin e i presidenti e i direttori delle associazioni di astrofili laziali.
- Alle **12:30** seguirà lo spettacolo dello staff scientifico del Planetario di Roma "Cieli urbani", a cura di Gianluca Masi, proposto in prima assoluta : un invito a sollevare lo sguardo sulle stelle, per non dimenticarne l'incanto e la mervaglia, riflettendo sugli effetti drammatici dell'inquinamento luminoso e sulla necessità di utilizzare la luce artificiale in modo intelligente.

L'evento rientra nelle attività del Planetario per l'Anno Internazionale dell'Astronomia, che ha, come obiettivo fondamentale, il recupero e la salvaguardia del cielo stellato. "Su questo tema, oltre a chiedere il rispetto delle leggi nazionali vigenti e delle normative regionali e comunitarie - afferma Benvenuti, responsabile per le relazioni istituzionali e coordinatore del movimento ecologista per il Lazio- , vorremmo confrontarci con le amministrazioni delle principali città, attraverso i nostri Coordinamenti Regionali, per stilare un rapporto organico sul grado di inquinamento luminoso presente in Italia, che verrà presentato nei prossimi mesi nella Capitale".

Nel corso di un successivo convegno, a cura del Coordinamento di Fare Ambiente della Regione Lazio, verrà illustrato il rapporto in merito all'inquinamento luminoso nazionale. Benvenuti continua concludendo
:“
Assolutamente non vogliamo città meno illuminate, anzi, nessuna zona resterà mai oscurata; il tutto, però, dovrà avvenire mediante un metodo che permetta di evitare sprechi; anche per questo motivo uno dei temi trainanti della lotta all'inquinamento luminoso e' quello del risparmio energetico''
.

Francesca Toccacielo.